

Under 15: Tigers battono 67-37 ma non sbranano un generoso San Pio

Tigers - San Pio X 67 - 37 (16-8, 30-19, 53-33)

Tigers: Tigers: Holguin 4, Radaelli, Campanile 2, Ribezzi 32, Toskic , Vincenti 4, Ricotti 11, Gastaldi, Barbato 8, Perego 2, Pesci 4; all. Alessandra Ferri; Triple 3 (Ricotti)

San Pio X: San Pio X: Arioli 1, Villafranca 11, Manzoni 6, Tornaghi, Proverbio 3, Goglio 10, Piccolo, Mariani 2, Corti 4, Riva, Mc Allister. All. Ghisellini; vice: Zecchini

Stats: t.l. 7/19 (Goglio 2/3); Falli: 16 (Manzoni, Riva 4); tiri da 2: 15/61 (Villafranca 5/10), tiri da 3: 0/5; Rimbalzi difensivi 32 (Manzoni 8), offensivi 13 (Manzoni 6); Turnover -15 (21 palle recuperate - 36 palle perse; Manzoni + 1, 8 recuperi -7 perse) Assist 2 (Corti 2). Valutazione di squadra 6 (Villafranca 11).

TL: 0.

TL: 0..

Non inganni il punteggio: e' stata una gara dove si sono visti i nostri 95 piu` tonici dell'anno: contro una squadra buona, anche se non certo come Cgm o Soul basket, ma comunque messa in campo bene e con un paio di giocatori interessantl (Ribezzi e Ricotti), i nostri hanno giocato con insolita, ma piacevole tempr e, sino a meta` gara hanno comunque tenuto a freno gli avversari.

Vediamo la cronaca: si parte con un buon equilibrio (4-4)con Dario Villafranca che perfora da par suo l'arcigna difesa avversaria, Mentre Corti, Goglio e Manzoni strappano palloni e rimbalzi dalle mani avversarie, con qualche spreco offensivo di troppo; purtroppo dopo 5 minuti si fa male Ricky Piccolo ed i Tigers, sotto la spinta del forte Ribezzi, si allontanano (16-8 Tigers a fine primo quarto).

Inspirata sia per toni tecnici che agonistici, la reazione d'inizio secondo periodo dei nostri che, con un parziale di 8-0 riagguantano i Tigers grazie ad una generale intensita` che porta a canestro 4 uomini diversi (Villafranca, Manzoni, Proverbio e Mariani); in questo frangente la difesa SanPio diviene tonnara con insolite culazzate a rimbalzo da parte dei nostri, mentre Emanuele Riva va via 2 volte in 1c1 al difensore manco fosse una lippa, ciccando si` la conclusione, ma mostrando finalmente un po' di convinzione in un movimento che dovrebbe osare di piu`.

I Tigers pero` ci prendono sul serio ed infilano un contro break da paura di 14-0 (2 triple di Ricotti in questa fase), ma i nostri, con minireazione finale di Arioli e Corti si tengono aggrappati a -11 (30-19 Tigers al riposo).

Il rientro in campo sembra garantire una stabilita` del passivo (ancora 32-21 dopo un minuto), ma improvvisamente le maglie biancoverdi si sfilacciano, nonostante il generoso prodigarsi di Piero Manzoni (oggi superlativo nel lavoro difensivo con 14 rimbalzi ed 8 recuperi) ed i padroni di casa si ritrovano a +24 (53-29), mitigato dal risveglio dal letargo del tasso (al secolo Gregorio Goglio) che fa tre minuti a cavallo far il terzo e l'ultimo quarto di altissima qualita` marcando 8 punti consecutivi con penetrazioni altissime di pregevole fattura tali da far sobbalzare il solitamente compassato dt del San Pio Arnaldo Vallini, in genere molto riservato nelle sue valutazioni; ma poi il tasso cade di nuovo in letargo, e le due squadre ormai stanche e disordinate, finiscono la gara con erroracci dalle due parti, che sporcano un po' ma non smentiscono una prova di ardore che i nostri hanno offerto.

Alcune considerazioni: resto convinto che abbiamo in questo gruppo almeno 4-5 ragazzi su cui un anno di buon lavoro potrebbe rendere davvero interessanti (Goglio su tutti, ma si dia una mossa caratteriale, please!); vedo cresciutissimo Piero Manzoni e lo stesso Dario Villafranca oggi e` stato esemplarmente intenso e pericoloso; certamente il tutto ad ampia intermittenza, ma quando si e` riusciti a giocare in dai e vai si sono viste cose interessanti. Due parole anche su due giocatori che per motivi diversi stanno cercando di abbandonare timidezza (Riva) ed anarchia tattica (Tommaso Proverbio): oggi hanno provato alcuni momenti di aggressivita` l'uno e razionalita` l'altro ... continuino cosi`, perche` qualcosa di buono si e` visto. E gli altri comunque non si sentano ai confini dell'impero, perche` credere in se` stessi ed utilizzare l'allenamento con maggiore convinzione puo` solo migliore e certamente a 14 anni si e` ASSOLUTAMENTE IN TEMPO. Infine due parole affettuose per capitan Arioli: il Vituri` ha una voglia di giocare superiore alla congegnita paura di rifarsi male alla caviglia ... e` un atteggiamento mentale giusto, il suo rientro di una settimana fa col Soul basket dove implorava coach Ghisellini di farlo rientrare era in realta` una chiara assunzione di responsabilita` e di leadership; domenica scorsa col Cgm gia` andava meglio, oggi un altro passettino e` stato fatto. Tieni duro, sappiamo che stai tornando, sarai piu` forte di prima!

13/03/2010

old voit